

Nei prossimi decenni la regione europea e mediterranea dovrà far fronte ad impatti dei cambiamenti climatici particolarmente negativi, i quali, combinandosi agli effetti dovuti alle pressioni antropiche sulle risorse naturali, fanno dell'Europa meridionale e del Mediterraneo le aree più vulnerabili d'Europa. Questa è la considerazione con cui si apre la **Strategia nazionale dei cambiamenti climatici** e in particolare per il nostro Paese, lo stesso documento riporta: *In Italia gli impatti attesi più rilevanti nei prossimi decenni potranno essere provocati da un innalzamento eccezionale delle temperature (soprattutto in estate), da un aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi (ondate di calore, siccità ed episodi di precipitazioni piovose intense), da una riduzione delle precipitazioni annuali medie e dei flussi fluviali annui.*

È evidente come oggi il tema delle risorse idriche sia un tema centrale, ma al tempo stesso sempre più collegato alle grandi emergenze che colpiscono il Paese, da quelle idrogeologiche, come allagamenti, alluvioni o movimenti franosi, ai problemi connessi con la carenza della risorsa, come quelli vissuti nelle ultime estati, quando la scarsità di pioggia e le alte temperature causano periodi di forte siccità, con tutte le conseguenze che questo comporta. Questo mette in serio pericolo gli ecosistemi, che dipendono fortemente dallo stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica (fiumi, laghi, falde, etc.) e le stesse attività produttive, a partire dall'agricoltura. Al tempo stesso, gli eventi estremi e le emergenze idriche sono particolarmente evidenti anche in ambiente urbano. Secondo gli esperti dell'IPCC, infatti, saranno proprio le aree urbane a pagare i costi sociali maggiori del global warming, in particolare nell'area mediterranea.

I cambiamenti climatici in atto e i loro effetti devono urgentemente essere messi al centro nella fase di pianificazione e valutazione delle politiche e degli interventi per una corretta gestione delle risorse idriche e richiedono nuove forme di risposta alle emergenze e ai pericoli che incombono sulle nostre città.

Da queste considerazioni nasce la proposta di **Legambiente e Progetto Firenze 2016**, di organizzare questa giornata di lavoro e di confronto che affronti il tema della risorsa idrica nel suo complesso, a partire dalla gestione nelle città, attraverso proposte ed esperienze di buone pratiche esistenti con cui già oggi l'associazione è in contatto. Saranno coinvolte le istituzioni, gli stakeholders, le imprese, gli operatori del settore e i principali esperti del tema.

L'obiettivo prioritario è tratteggiare un quadro delle necessità e delle criticità da affrontare e, al tempo stesso, fornire elementi e proposte concrete per mettere in campo una seria politica di tutela e gestione della risorsa idrica su scala nazionale.

ISCRIZIONE

I lavori sono aperti alla libera partecipazione del pubblico interessato. L'iscrizione, gratuita ma necessaria, si compie col semplice invio di una mail alla segreteria: info@legambientetoscana.it coi seguenti dati: nome, cognome, indirizzo e-mail, ente di appartenenza oppure, per i partecipanti a titolo personale, con l'indicazione della professione.

Segreteria organizzativa a cura di
Legambiente Toscana ONLUS, tel. 055.6810330

COME ARRIVARE

Limonaia di Villa Strozzi
Via Pisana 77
50143 Firenze
TRAM T1
fermata Paolo Uccello
BUS linea 6
fermata Rosso Fiorentino
BUS linea 12
fermata Della Casa



2016 Progetto Firenze

L'alluvione
Le alluvioni



LEGAMBIENTE

ACQUA e CLIMA

La gestione della risorsa idrica al tempo dei cambiamenti climatici



14 ottobre 2016 | ore 9.30 - 16.30

Limonaia di Villa Strozzi | Firenze

Con la collaborazione di



Con il patrocinio di



Partner



ore 9.30 | 10.30

SALUTI ISTITUZIONALI

Fausto Ferruzza

Presidente di Legambiente
Toscana

Dario Nardella

Sindaco di Firenze

Giorgio Federici

Segretario Progetto Firenze 2016

Federica Fratonì

Assessore all'Ambiente e alla
difesa del suolo Regione Toscana

Alessandro Mazzei

Direttore generale Autorità Idrica
Toscana

Marco Bindi

Prorettore alla Ricerca scientifica
Università degli Studi di Firenze

ore 10.30 | 11.45

PRIMA SESSIONE

**Cambiamenti climatici e risorse
idriche: criticità presenti e future,
politiche di adattamento**

[cambiamenti climatici e loro
evoluzione | effetti in termini di
sicurezza | scarsità risorsa | qualità
risorsa e gestione acque nelle aree
urbane]

Presiede la sessione

Marco Bindi

Prorettore alla Ricerca scientifica
Università di Firenze

Intervengono

Enrico Scoccimarro

Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia/Centro Euro-
Mediterraneo sui Cambiamenti
Climatici

***Il clima che cambia,
evidenze e scenari futuri***

Bernardo Gozzini

Amministratore Lamma

***Cambiamenti climatici:
lo scenario in Toscana***

Maurizio Pernice

Ministero ambiente, Direzione
Generale per il clima e l'energia

Il Piano nazionale di adattamento

Giulio Conte

Ambiente Italia Progetti

Acque in città: la sfida futura

ore 11.45 | 13.00

SECONDA SESSIONE

**Usi e gestione delle acque: come
rivedere la gestione dell'acqua e il
suo utilizzo alla luce di emergenze
per troppa acqua e per siccità che
continuano ad alternarsi**

[pianificazione degli usi | acqua
e agricoltura | servizio idrico
integrato | aree urbane]

Presiede la sessione

Federico Gasperini

Direttore di Legambiente Toscana

Intervengono

Isabella Bonamini

Dirigente Autorità di Bacino
del Fiume Arno

***La tutela quantitativa della
risorsa idrica come criterio
attuativo del Piano di Gestione
delle Acque ex dir. 2000/60/CE***

Marco Bottino

Presidente ANBI Toscana

***I consorzi di bonifica tra difesa
idraulica e gestione
multifunzionale dell'acqua***

Filippo Vannoni

Presidente di Publiacqua

***Il piano degli investimenti
per la qualità del servizio***

ore 13.00 | 14.00

PAUSA PRANZO

ore 14.00 | 15.15

TERZA SESSIONE

Politica e tecnica:

l'innovazione tecnologica

[raccolgere nel mondo del servizio
idrico e della gestione dell'acqua
tutte le esperienze più avanzate
presenti in Italia per mettere
in campo buone politiche di
adattamento]

Presiede la sessione

Luca Pucci

Ufficio di Presidenza del Comitato
Scientifico di Legambiente

Intervengono

Claudio Lubello

Università di Firenze -
Dipartimento di Ingegneria Civile
& Ambientale

***Carbon Footprint della gestione
delle acque reflue***

Andrea Cappelli

Autorità Idrica Toscana

***Il nuovo Piano Operativo di
Emergenza per la crisi idropotabile
in Toscana***

Michele Manelli

Cantina Salcheto

***Acqua e vino, una sfida prima
di tutto ambientale***

Carlo Vaccari

Amministratore Delegato
Stopflood

***Barriere automatiche
Anti alluvione.***

***Una soluzione concreta
nata in Italia***

ore 15.15 | 16.30

TAVOLA ROTONDA

**Strategie e azioni per vincere
la sfida climatica**

Modera

Enrico Fontana

giornalista

Intervengono

Giorgio Zampetti

Responsabile scientifico
Legambiente

Giorgio Federici

Segretario Progetto Firenze 2016

Gaia Checcucci

Direzione Generale per la
salvaguardia del territorio e delle
acque, Ministero dell'Ambiente

Giovanni Massini

Direttore Difesa del suolo
e Protezione civile, Regione
Toscana

Erasmus D'Angelis

Unità di Missione "Italia Sicura"

Marisa Parmigiani

Responsabile sostenibilità
Gruppo Unipol